

Gita intersezionale GINC con sezioni di Inveruno Magenta Vittuone Domenica 17 Settembre 2017

La Riserva Naturale della Val di Mello

L'escursione nella Riserva Naturale della Val di Mello ci porterà alla scoperta di una valle di origine glaciale.

Tutto iniziò in questa isola geologica chiamata "Plutone del Masino-Bregaglia" (costituito da rocce magmatiche che si sono raffreddate in profondità) nell'era quaternaria, cioè nell'ultima era geologica, circa 1.800.000 di anni fa. Iniziò con una grande glaciazione, che coinvolse tutta la catena alpina. Nella zona della futura Val di Mello il ghiaccio ricopriva ogni cosa, fino ad una quota superiore ai 2.500 metri: una coltre bianca ed immobile, dalla quale emergevano solo le cime più alte della valle, il Monte Disgrazia ("desgràzia", m. 3678), i pizzi Torrone, la punta Rasica ("rèsga"), la Cima di Castello ("castèl"), la cima di Zocca, i pizzi del Ferro (sciöma dò fèr).



L'azione del ghiacciaio si esercitò in quattro grandi tempi: tante furono, infatti, le successive glaciazioni (la quarta ebbe inizio 40.000 anni fa), prima dell'ultimo e definitivo ritiro dei ghiacci alle quote più alte. Il ritiro del ghiacciaio determinò, anche, il crollo di grandi blocchi sospesi di granito: li troviamo ora sul fondovalle. Così fu disegnato il profilo arrotondato della valle, dolce e regolare, in un singolare contrasto con le gotiche ed aspre guglie che vi si affacciano. Vennero, poi, lentamente, la vita, le piante, gli animali e, da ultimo, l'uomo, che vi giunse spinto dalla necessità di trovare nuovi pascoli.

Difficoltà	T
Quota di partenza	923 metri (San Martino)
Quota di arrivo	1.151 metri (Rif.Rasega cascata)
Dislivello escursione	228 metri
Tempo di cammino complessivo	4 ore a/r + soste
Pranzo al sacco	
Equipaggiamento: abbigliamento da trekking "a cipolla" con obbligo di pedule o scarponcini, utili bastoncini e parapigiogga. Portare una adeguata scorta di acqua.	

Gita in Pullman	
Magenta - Piazza Mercato	
Partenza ore 6.30	
Direttori: Alain Ferrario, Carlo Alberto Bagattini	
Quota di partecipazione	
Soci	€ 22,00
Non Soci	€ 32,00
La quota comprende il viaggio di A/R in Pullman. Per i non soci comprende anche l'assicurazione	

I direttori di gita hanno la direzione tecnica ed organizzativa della gita e possono decidere di variare il percorso in base alle condizioni generali e meteorologiche, senza aumentarne il grado di difficoltà.

Il percorso, salvo quando sia espressamente detto il contrario, è vincolante per i partecipanti, che devono evitare di seguire percorsi diversi senza autorizzazione e comunque mai in presenza di parere negativo dei direttori o del presidente di Sezione se presente.

Chi partecipa alla gita dichiara inoltre, con l'atto di iscrizione, di essere consapevole del grado di difficoltà e di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate al percorso proposto.



Club Alpino Italiano
Sezione Magenta



G.I.N.C.
Gruppo Intersezionale
Naturalistico Culturale
Espressione delle sezioni C.A.I.
di Inveruno-Magenta-Vittuone



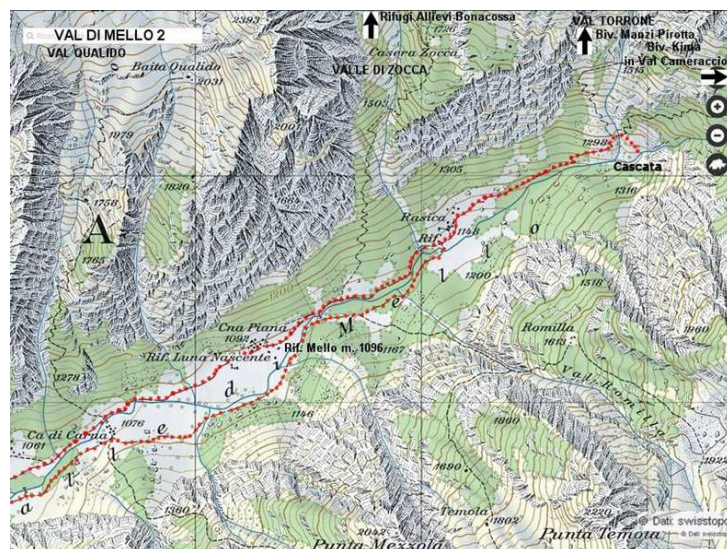
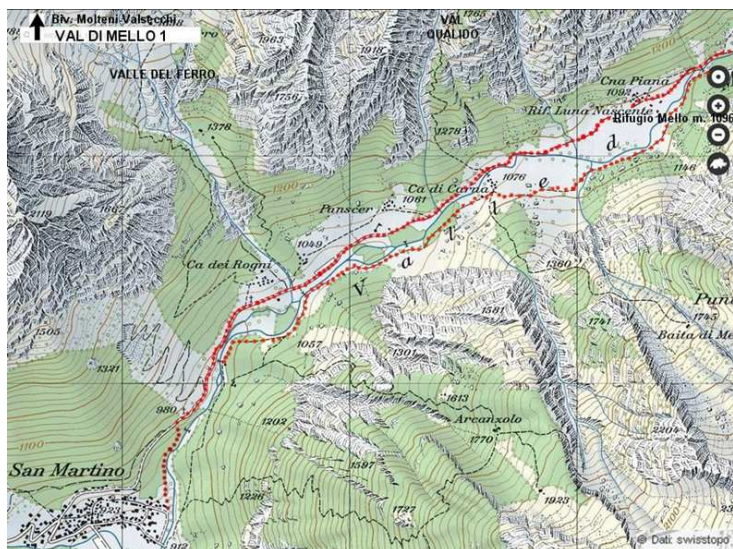
Gita intersezionale GINC con sezioni di Inveruno Magenta Vittuone

Domenica 17 Settembre 2017

La Riserva Naturale della Val di Mello

Relazione dell'escursione:

dal sagrato della chiesa parrocchiale di **San Martino** imbocchiamo un viottolo sul suo lato sinistro che ci porta ad un sentiero, che se ne stacca sulla sinistra, per inoltrarsi nella selva che ricopre lo sbocco della valle. Seguiamolo per un buon tratto, rimanendo più bassi rispetto alla strada asfaltata che si inoltra nella valle. Prendiamo, poi, la seconda deviazione che sale verso sinistra, fino ad intercettare la strada, appena prima di un cartello di divieto di transito ai mezzi non autorizzati. Proseguiamo, ora, sulla strada, dove, all'asfalto, si sostituisce il grisc' e lo sterrato, fino al ponticello del torrente che scende dalla valle del Ferro. Alla nostra sinistra troviamo le case di **Ca' dei Rogni** (m. 1019). Proseguiamo lungo la strada raggiungendo il parcheggio del Gatto Rosso, in località **Panscèr** (m. 1061). Percorriamo il tratturo che si addentra nella valle, passando a sinistra del laghetto di Val di Mello e per le località di **Ca' di Carna** (m. 1076) e **Cascina Piana** (m. 1092, rifugi Mello e Luna Nascete). Proseguiamo sulla sinistra ed ignoriamo, a sinistra, la deviazione del sentiero che sale in valle di Zocca. Attraversato su un ponte il torrente di val di Zocca e la località di **Rasica**, (dove si trova il rifugio Rasega) proseguiamo salendo ed ignorando, sulla sinistra, la deviazione per la val Torrone. Oltrepastato un ponticello, lasciamo la mulattiera, per imboccare un poco evidente sentierino che scende, sulla destra, verso il torrente. Scendiamo, così, passando accanto ad un'enorme placca di granito, fino ad un'impressionante **cascata**: il salto non è enorme, ma l'acqua cade, qui, con una violenza davvero impressionante. A sinistra della cascata troviamo anche una bella marmitta dei giganti.



I direttori di gita hanno la direzione tecnica ed organizzativa della gita e possono decidere di variare il percorso in base alle condizioni generali e meteorologiche, senza aumentarne il grado di difficoltà.

Il percorso, salvo quando sia espressamente detto il contrario, è vincolante per i partecipanti, che devono evitare di seguire percorsi diversi senza autorizzazione e comunque mai in presenza di parere negativo dei direttori o del presidente di Sezione se presente.

Chi partecipa alla gita dichiara inoltre, con l'atto di iscrizione, di essere consapevole del grado di difficoltà e di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate al percorso proposto.